

**F1. Ufficializzato l'ingaggio di Senna dalla Williams**  
Ma per il '94 sono in arrivo altre clamorose sorprese

**La McLaren scende in pista: ora vuole Mansell o Prost**

Senna sarà alla guida della Williams-Renault dalla prossima stagione. L'accordo tra il patron della scuderia inglese ed il pilota brasiliano era avvenuto da tempo. Forse Prost ha annunciato il ritiro proprio per non trovarsi l'odiato rivale come compagno di squadra. Alcune voci del «circo» vorrebbero, però, un ritorno del «professore» di Mansell. La McLaren punta su di loro per colmare il gap tecnico.

CARLO BRACCINI

Il brasiliano Ayrton Senna e il britannico Damon Hill saranno i piloti della Williams Renault nel mondiale di Formula Uno del prossimo anno. Il debutto del pluricampione del mondo nel 1994 dietro al volante della Williams Renault ammazza-campionato è stato ufficializzato soltanto ieri ma, a voler proprio leggere tra le righe della F1, rientrava con ogni probabilità già da tempo nei piani di Frank Williams. Prost, forse, lo aveva intuito e, per evitare che la situazione gli sfuggisse di mano, in perfetto stile francese, ha preferito non correre rischi (con Senna) e ritirarsi praticamente imbatuito. I colpi di scena potrebbero non essere finiti in questo scorcio di Formula Uno 1993, con un titolo assegnato e le vicende agonistiche (due Gran premi ancora da disputare) ormai in secondo piano rispetto a quelle del cosiddetto mercato piloti. E tutti, in un modo o nell'altro, collegati alla clamorosa decisione del fresco campione del mondo (per la quarta volta) Alain Prost di lasciare le corse a fine anno. Con Prost fuori gioco e Senna felicemente accasato al fianco della rivelazione Damon Hill, nei guai c'è rimasto Ron Dennis, manager britannico di una McLaren vicinissima al divorzio dall'otto cilindri Ford, soprattutto dopo i più che positivi collaudi con il V12 Lamborghini. Siccome di piloti in grado di guidare come si deve una monoposto di primo piano ne restano ben pochi,

si torna a parlare di un clamoroso ripensamento da parte di Nigel Mansell, una volta che il Leone d'Inghilterra avrà esaurito i festeggiamenti per il suo recentissimo titolo Indy. A metà strada tra spregiudicatezza e pura fantasia anche le voci di un ingaggio a sorpresa dello stesso Alain Prost, indirizzato dallo sponsor miliardario Marlboro proprio tra le braccia della McLaren.

Di sicuro in McLaren c'è al momento solo che, recuperato Hakkinen anche per il 1994, il figlio d'arte Michael Andretti è stato rispettato senza troppi complimenti al momento, quella Formula Indy evidentemente molto più congeniale al trentenne di Nazareth, Usa. Relativamente tranquilla la situazione in casa Benetton dove accanto al confermato Schumacher si fa strada la candidatura del giovane Luca Badoer, ex Lola-Ferrari, e resiste quella di Riccardo Patrese, le cui quotazioni comunque puntano decisamente al ribasso. Tutto da rifare all'interno del team Minardi dopo l'annuncio del nuovo abbinamento con la Scuderia Italia, mentre sbarca sulla Penisola il team Tyrrel, la cui vettura '94 nascerà in Italia grazie al lavoro della neonata Fondmetal Technologies, a due passi da Ferrari. Al riparo da problemi contrattuali la famiglia «rossa», Alesi e Berger, può concentrarsi da subito sullo sviluppo della nuova monoposto. Almeno in questo la Ferrari non parte svantaggiata.

Ieri la Guardia di Finanza si è presentata a sorpresa nelle sedi di Inter, Milan, Juventus, Genoa e Torino

Sotto inchiesta i contratti dell'ex presidente Borsano Le Fiamme Gialle nelle case di Moggi, Lentini e Aguilera

# Fuori i documenti

TORINO. È come stare seduti sulla bocca di un cratere. L'enzione può cogliere anche senza preavviso. Così l'indagine della Guardia di Finanza sul Torino calcio, di cui ieri si è registrata una clamorosa improvvisa, dopo settimane di innaturale silenzio. Sono state perquisite infatti la villa a Montaleno di Luciano Moggi (ma l'ex direttore sportivo granata ha dichiarato di esserne all'oscuro), attuale direttore generale della Roma e le abitazioni di alcuni calciatori (Lentini, Aguilera, Saralegui, Dino Baggio), sequestrati libri e documenti contabili nelle sedi di numerose società calcistiche (Torino, Juventus, Genoa, Cosenza, Siena, Inter e Milan). Soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nelle campagne di compravendita fino al 1991 della società granata.

Le indagini si sovrappongono dunque su più vie, di cui si conosce il denominatore comune, mentre appare meno distinguibile, quasi sfuocato l'obiettivo primario: Borsano? Moggi? Fare decisamente pulizia o limitarsi a togliere la polvere negli angoli del Palazzo? In un crescendo di poderose zomate, seguite da altrettanti inspiegabili e strani campi lunghi. L'inchiesta, com'è noto, è stata avviata nel luglio scorso dalla Procura torinese. Al setaccio, le stagioni di presidenza dell'on. Gian Mauro Borsano, inquisito dal sostituto procuratore della Repubblica Gian Giacomo Sandrelli per falso in bilancio e contabilizzazioni inesistenti. Ipotesi di reato per cui è stata inoltrata una richiesta di autorizzazione a procedere alla Camera. Alle accuse Borsano ha replicato con una generica difesa. I casi Palestro - il nome di uno dei tre (?) giocatori fantasma serviti a truccare i bilanci - sono all'ordine del giorno nel calcio, disse all'epoca delle contestazioni l'onorevole socialista.



Lentini e il vicepresidente del Milan, Galliani, al tempo dell'acquisto

# I club si difendono: «Tutto a posto»

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
MICHELE RUGGIERO

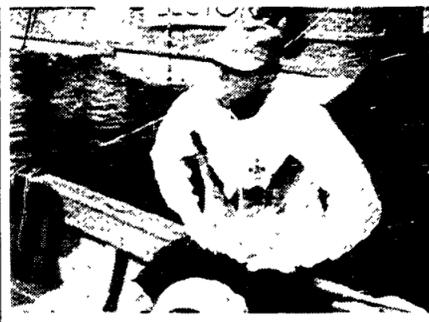
TORINO. Tra ammissioni e smentite la Guardia di Finanza affonda il suo bisturi nelle pieghe dei bilanci di alcune società calcistiche. Le reazioni hanno un taglio diplomatico. Unica fuori dal piatto conformismo, quella del direttore generale del Torino Randazzo, dichiaratamente sofferente per una collaborazione su «fatti che non lo riguardano, né riguardano l'attuale presidente», il notaio Roberto Goveani, cui Borsano ha ceduto nel febbraio scorso la quota di maggioranza della società granata. Cinque ore si sono trattenuti gli uomini delle Fiamme Gialle nella sede di corso Vittorio Emanuele II. Tanto il tempo occorresse per selezionare i documenti su cui compaiono i soliti nomi: Aguilera e Saralegui, Dino Baggio e Scifo, Calzona e Pastorino, Romano e Palestro, Pacione e Vogna, ego ed alter ego di una compravendita all'insegna di paghi due, prendi uno. Una massa cartacea sequestrata a scopo cautelativo e chiusa a chiave in un armadio del club.

fenscono al campo o alla cifra d'acquisto.

Toccata e fuga, invece, a Milano. Nelle sedi di Inter e Milan gli inquirenti hanno fatto sosta per circa un'ora. Il tempo di mettere «sotto chiave» i contratti, ancora di Dino Baggio, di Scifo e di Lentini, quest'ultimo ceduto lo scorso anno dal Torino per una cifra astronomica che fece gridare allo scandalo. Il giocatore ha detto di non sapere nulla. «Sono a Torino e non so cosa abbiano fatto nella casa di Milano. Domani (oggi n.d.r.) andrò a controllare. Pare che non trovandolo, la Finanza abbia posto i sigilli. Analoga operazione al sud, in quel di Cosenza, dove le Fiamme Gialle hanno fotografato tutti i documenti relativi al passaggio dal Torino alla società calabrese di Massimo Cateni (morto lo scorso anno in un incidente stradale) e del suo «doppio» Pastorino. Un giocatore che non sarebbe però figurato nel libro paga del Cosenza.

Le smentite invece riguardano Napoli e Fiorentina, su cui si era diffusa voce nel pomeriggio.

- Albertini riposa.** Il centrocampista del Milan sta osservando un periodo di riposo dopo l'incidente di domenica scorsa.
- Ferrari record.** Il pilota francese, Jean Alesi, ha migliorato il limite del Mugello con il tempo di 1'23"60.
- Usa '94, Zambia protesta.** I dirigenti della nazionale africana hanno chiesto alla Fifa di ordinare la ripetizione di Marocco-Zambia (1-0) che ha sancito la qualificazione dei padroni di casa. Sotto accusa l'arbitro del Gabon, Diramba.
- Uefa 1, sanzioni.** Ammesse per Lazio, Cagliari e Milan. Squalificati per tre giornate Doll della Lazio (una già scontata) e Herrera del Cagliari, entrambi espulsi durante le gare del primo turno.
- Uefa2, secondo turno: orari.** Mercoledì 20 ottobre, Trabzonspor-Cagliari ore 13.30, Maccafi-Parma ore 18.45; Kongsvinger-Juventus ore 19.00; Copenhagen-Milan 20.15; Torino-Aberdeen, Inter-Apollon e Lazio-Boavista ore 20.30.
- Volley femminile, Italia ok.** Le azzurre, battendo per 3-0 l'Argentina, hanno conquistato il diritto di partecipare ai mondiali del prossimo anno in Brasile.
- Basket, Rusconi infortunato.** Il pivot della Benetton ha lasciato il raduno della Nazionale a causa di una tendinopatia al ginocchio sinistro.
- Rally di Sanremo, 1ª giornata.** Dopo cinque prove speciali è al comando l'equipaggio francese Delecour-Grataloup (Ford) seguito a 59" da Liatti-Alessandrini (Subaru) e, a 1'07", da Biasion-Siviero (Ford).
- Basket NBA, Armstrong «Paperone».** B.J. Armstrong ha rinnovato il contratto con i Chicago Bulls per cinque anni. Percipirà la cifra astronomica di 13 milioni di dollari. Per la stagione 92-93 il cestista aveva guadagnato 620.000 dollari.



Umberto Pellizzari, 28 anni, è il nuovo primatista mondiale di apnea

**Sub, è italiano il record**  
Pellizzari va sempre più giù  
Arriva a -123 metri e rilancia la sfida a Pipin

Ce l'ha fatta un'altra volta, Umberto Pellizzari, a ritoccare il record del mondo di discesa in apnea in assetto variabile «no limits» scendendo a quota -123 metri. Tre in più del cubano Pipin che, nel settembre scorso ad ustica, aveva a sua volta toccato i -120 metri. È finita così la lunga rincorsa del sub al record, quello più volte rimandato a causa delle cattive condizioni meteo

GIOVANNA NERI

MONTECRISTO (Lavoro) Umberto Pellizzari è di nuovo il sub più profondo del mondo. L'atleta ha conquistato il nuovo primato dell'apnea in assetto variabile «no-limits», scendendo a -123 metri, alle 14.57 di ieri, nelle acque dell'isola di Montecristo. Il record precedente con meno 120 metri apparteneva al cubano Pipin che lo aveva strappato proprio a Pellizzari nel mare di Ustica.

Questo record Pellizzari l'ha dovuto letteralmente inseguire, scappando sotto i temporali e giocando a rimpattino col vento e con le onde. La perfetta forma fisica e tutto il lavoro di preparazione veniva puntualmente vanificato da condizioni meteo quanto mai anomale in questo inizio di autunno. Per tre volte, a partire da sabato 2 ottobre, il tentativo è stato annullato e poi annullato, sempre per colpa di uno scrocco violentissimo che faceva spumeggiare il mare attorno all'Elba e rischiava di far saltare tutte le sicurezze per i sommozzatori dell'assistenza.

La giornata di domenica poi, si risolveva con una serie impressionante di malori che costringevano anche parecchi cronisti a dare forfait. Al centro frettoloso ed infuocato, Giucicelli comunicava senza mezzi termini che si sarebbe effettuato un'altro solo tentativo: «Non abbiamo più una lira e la tensione si è fatta troppo acuta, chiariva. Ieri mattina alle 7.30 la partenza dal Golfo di Mola, con lo Squalo la grande barca di Alfredo Guglielmi, quel Corsaro che con il suo team di assistenza ha fatto la storia dell'apnea con Maioli, Angela Bandini e lo stesso Pellizzari. Il mare è ancora agitato ed il grande ex peschereccio si dirige alla ricerca di un posto riparato, spingendo i motori sino alla bianca Montecristo, venti miglia più a sud e quattro ore di navigazione. Sotto un cielo sereno ed un'isola imbronciata, che non mostrerà mai la cima coperta di nuvole, alle 13 cominciano le operazioni. Umberto intanto si prepara ventilandosi. Alle 14.57 il sub si immerge appeso alla zavorra (40 chili di acciaio) e comincia per tutti l'attesa. Dopo un minuto e 13 secondi Umberto arriva al piattello dei 123 metri, stacca il cartellino e dopo due minuti e 29 secondi riemerge gioioso e sorridente attaccato ad un pallone, dal blu della prima riserva marina dell'arcipelago toscano. Applausi, baci, mamma Maria in lacrime ed il incolore portato a braccia alzate segnano un'altra tappa delle grandi imprese sportive di Pellizzari.

# OTTOBRE. FIAT MANDA I TASSI IN LETARGO.



Come sapete il tasso è un animale sveglio, socievole, simpatico. Ma nella grande famiglia dei tassi ce n'è uno meno simpatico degli altri: è il tasso di interesse.

Fiat lo manda in letargo e vi invita a scegliere subito l'auto o il veicolo commerciale che preferite: potete pagarli con calma

in 2 anni, grazie a un finanziamento Sava fino a 20 milioni a interessi zero.

Più in dettaglio: il finanziamento sarà di 7 milioni per la Cinquecento e la Panda, 12 per la Uno,

**FINO A 20 MILIONI IN 2 ANNI A TASSO ZERO**

**OPPURE FINO A 20 MILIONI IN 48 MESI AL TASSO DEL 9%**

14 per la Tipo, 16 per la Tempra e 20 per la Croma. Per i veicoli commerciali sarà invece di 7 milioni per la Panda Van, 12 per la Uno Van, 14 per il Fiorino, 16 per il Marengo, 20 per Talento e Ducato e addirittura 30 per Ducato Maxi e Ducato 4x4.

E se volete, i tassi possono sonnecchiare ancora più a lungo. Basterà versare solo il 15% del prezzo chiavi in mano e approfittare di un finanziamento Sava fino a 20 milioni in 4 anni al tasso annuo del 9%.

In più, per gli Agenti e Rappresentanti di commercio, Aziende e altre categorie professionali interessate, Fiat propone attraverso Savaleasing un leasing finanziario su Tipo, Tempra e Croma, davvero interessante: anticipo del 35% e 11 canoni a interessi zero.\*

E buonanotte ai tassi.

# È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerte non cumulabili, valide fino al 31 ottobre 1993 su tutte le versioni della gamma auto e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. \*Salvo approvazione SAVALEASING. Per ulteriori informazioni sulle condizioni praticate da Savaleasing, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FINANZIAMENTI RATEALI	
<b>UNO S 1.0 SP</b>	
PREZZO CHIAVI IN MANO	L. 16.387.156
QUOTA CONTANTI	L. 4.387.156
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 12.000.000
TASSO ZERO	
NUMERO RATE	24
IMPORTO RATA MENSILE	L. 500.000
SPESA PRATICA	L. 250.000
T.A.N.***	0%
T.A.E.G.***	2,02%
<b>UNO S 1.0 SP</b>	
PREZZO CHIAVI IN MANO	L. 16.387.156
QUOTA CONTANTI (15%)	L. 2.458.074
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 13.929.082
TASSO 9%	
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATA MENSILE	L. 447.044
SPESA PRATICA	L. 250.000
T.A.N.***	8,88%
T.A.E.G.***	10,43%
<b>CROMA 2.0 S</b>	
PREZZO CHIAVI IN MANO	L. 34.587.016
QUOTA CONTANTI	L. 14.587.016
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 20.000.000
TASSO ZERO	
NUMERO RATE	24
IMPORTO RATA MENSILE	L. 833.333
SPESA PRATICA	L. 250.000
T.A.N.***	0%
T.A.E.G.***	1,20%
<b>CROMA 2.0 S</b>	
PREZZO CHIAVI IN MANO	L. 34.587.016
QUOTA CONTANTI (15%)	L. 5.188.051
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 29.398.965
TASSO 9%	
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATA MENSILE	L. 732.475
SPESA PRATICA	L. 250.000
T.A.N.***	8,88%
T.A.E.G.***	9,87%
*Esclusa imposte ARIET e I.P.A.	
**T.A.N. = Tasso Annuo Nominale	
***T.A.E.G. = Tasso Annuo Effettivo Globale	
<b>LEASING FINANZIARIO</b>	
<b>TEMPIRA 1.9 D.S.S.</b>	
PREZZO VEICOLA*	L. 19.700.000
VALORE DI RISCATTO L.	194.000
12 CANONI L.	6.800.000
*Esclusa imposte ARIET e I.P.A.	
**T.A.N. = Tasso Annuo Nominale	
*Esclusa imposte ARIET e I.P.A.	
**T.A.N. = Tasso Annuo Nominale	